

TEORIE DEL NURSING

Con il termine "COMPETENZA" ci si riferisce a tutto ciò che riguarda il saper fare e il saper essere. La competenza porta ad agire in modo responsabile, autonomo. Responsabilità, autonomia e competenza vanno di pari passo e sono alla base del concetto di professionalità.

L'assistenza è quell'evento quotidiano che soddisfa la necessità di vivere, in riferimento alle abitudini culturali, date per provvedere a sé e agli altri.

L'assistenza si compie attraverso atti culturalmente significativi. Questi atti hanno uno sviluppo e una attuazione di tipo temporali nell'arco della vita molto differenti.

All'origine dell'assistenza c'è il farsi carico dell'altro e il riconoscere uno stato di necessità.

Nel corso dei secoli l'assistenza era attribuita alle donne.

La cura e l'assistenza era demandata al mondo femminile.

L'assistere è fatto di un sapere, un sapere empirico, che si sviluppa con l'esperienza.

Il tema del sapere è alla base del concetto di competenza, e tutte le teorie del nursing sono andate a guardare la competenza, la dimensione del fare, la dimensione dello studio e la dimensione relazionale.

Il sapere non è solo prassico, è un sapere peculiare di quella professione.

Tutte le teorie del nursing, all'interno del loro sviluppo, hanno alcune **chiavi di lettura**;

- **gli attori**= chi eroga l'assistenza, chi eroga l'assistenza infermieristica.
- **i destinatari**= a chi è erogata l'assistenza infermieristica.
- **i luoghi**= il posto dove viene erogata l'assistenza infermieristica, anche il luogo di lavoro è un setting assistenziale, perché qualsiasi luogo in cui c'è bisogno di assistenza è da considerarsi un setting assistenziale.
- **il significato**= nasce dalla peculiare esperienza di un teorico piuttosto che di un altro.

Prima che Florence Nightingale non esistevano scuole per infermieri, è stata lei che le ha fondate.

Per definire il corpus di evoluzione professionale è essenziale un **CODICE DEONTOLOGICO**. Il codice deontologico regola il comportamento dell'operatore all'interno di un ambito lavorativo. lo sviluppo del corpus professionale passa quindi anche attraverso la formazione di un insieme di regole deontologiche.

Meleis ha identificato l'evoluzione del pensiero disciplinare in fasi:

1. **stadio della pratica**= il capostipite di questo stadio è Florence Nightingale (1840-1920). C'era bisogno di dare struttura al FARE, il fare era fondamentale in questo periodo. Sono gli anni in cui è necessario il FARE. E' attribuito alla Florence Nightingale, ed è il periodo in cui si osserva che alcune persone scelgono di propria volontà di fare assistenza, e non ci si trovano casualmente.

Questo è il periodo in cui si passa da un sapere "perché si è visto fare" ad un sapere EMPIRICO.

2. **stadio della formazione e amministrazione (gestione)**= (1920-1950) in questo periodo i corsi di studio si sono perfezionati e si iniziò a capire che c'era necessità di organizzazione. Caratterizzato dalla realizzazione di percorsi formativi infermieristici specifici, quindi si definisce chi è l'infermiere e il suo ruolo.

VIRGINIA ANDERSON è una teorica di questo periodo, e la sua teoria ha impattato fortemente su tutte le scuole di infermieristica di questo periodo.

3. **stadio della ricerca**= la ricerca scientifica da costruito alle teorie del nursing (1950-1970). Nasce quando gli infermieri iniziano a produrre situazioni sperimentali che pubblicano. Nascono le prime riviste dedicate specificatamente alla ricerca e si aumenta la conoscenza scientifica. In Italia questo è lo stadio meno sviluppato.
4. **stadio del pensiero teorico**= (1970-1980) si vanno a specificare i modelli teorici non solo nell'ambito della formazione.

5. **stadio del pensiero filosofico**= il senso dell'essere infermiere, dell'assistenza, il senso del significato all'interno di un determinato complesso (1980 ad oggi). Le domande dei teorici del nursing si concentrano sul perché si risponde in un certo modo a determinate situazioni.

Lo sviluppo del corpus professionale del nursing gira intorno a tre concetti:

- **TEORIA**= insieme dei principi scientifici
- **METODO**= metodo scientifico pianificato, progettato accuratamente, è il metodo del problem solving
- **STRUMENTI**= mezzi utilizzati per compiere nel modo migliore il lavoro assistenziale (come le scale del dolore).

Una **TEORIA** è un insieme di concetti, definizioni che forniscono un'idea sistematica, che cerca di interpretare le relazioni tra i vari concetti. Una teoria è fatta da un campo materiale, che per quanto riguarda le teorie del nursing è i bisogni dell'individuo nella complessità.

CARING INFERMIERISTICO

Chi desidera di fare l'infermiere avrà a che fare di una attitudine a provvedere ai bisogni degli altri. Un atteggiamento di preoccupazione, cioè atteggiamento che tende a prevenire e ad assicurarsi che una serie di operazioni non danneggiano la persona assistita.

Gli infermieri hanno un senso di rispetto, come valore importantissimo, come il tema del coinvolgimento emotivo, che dovremo imparare a gestire, come una intensa relazione interpersonale.

L'opinione degli operatori rispetto al prendersi cura riguarda una dimensione di azione, poiché l'infermieristica è un atto competente fatto di gesti, di azioni, di una relazione reale, concreta che deve essere compresa. Non è detto che una comunicazione sia immediatamente compresa dall'assistito. L'aver cura invisibile, cioè l'atteggiamento preoccupato che si realizza attraverso gesti da parte dell'infermiere.

Un aspetto importante secondo gli infermieri è il tema dello sguardo, l'unico atto che l'infermiere coperto da device poteva utilizzare per comunicare con il paziente.

Sentirsi compresi e sentire che il tuo pensiero è considerato è importante, come sentire il rispetto del proprio corpo e del pudore è importante per il paziente, oltre che vedere mantenute le promesse.

L'infermiere capace di prendersi cura dispone di:

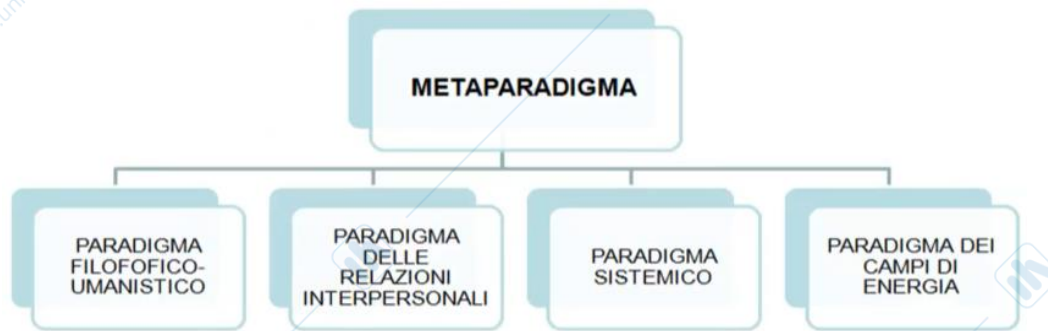
- conoscenze
- competenze cliniche esperte
- capacità di problem solving (risolvere problemi) e di decision making (prendere decisioni)
- competenze tecniche
- abilità relazionali ed emotive specifiche (sorrette dalle competenze specifiche)

tutte le teorie del nursing hanno il concetto di **METAPARADIGMA**, è una mappa cognitiva cardine, cioè un insieme di concetti cardine che tutte le teoriche affrontano.

Questi concetti cardine sono:

1. **concetto di persona**= ma anche familiari e comunità, cioè coloro che ricevono l'assistenza.
2. **concetto di ambiente**= ambiente come concetto fisico ma anche le persone significative
3. **concetto di salute**= stato fisico, psichico, spirituale e relazionale, che nelle teorie del nursing assume delle peculiarità
4. **concetto di assistenza infermieristica**= gli interventi assistenziali dal punto di vista oggettivo.

Le teorie teoriche sono definite anche secondo dei paradigmi.



FLORENCE NIGHTINGALE (Firenze 1820- Londra 1910)

Lei sentì una chiamata, il suo obiettivo di natura professionale è stato volto a migliorare il più possibile le condizioni dei malati.

Lei scrisse dei testi importanti e ha usato per passare i suoi concetti, lo scrivere alle allieve.

Lei ha usato molto la scrittura delle lettere, soprattutto nell'ultima parte della sua vita, dove si è ritirata da ogni tipo di contatto.

La sua teoria ha come base la **RELAZIONE TRA PERSONA E AMBIENTE**, e l'ambiente può essere modificato in modo che la natura agisca al meglio sulla persona che necessita.

La situazione di malattia è un momento temporaneo, e il processo di guarigione è un processo naturale, e gli infermieri devono facilitare questo intervento naturale.

L'ambiente può essere modificato e l'infermiere è **RESPONSABILE** dell'attuazione di interventi sull'ambiente stesso, con lo scopo di favorire una risposta ai bisogni della persona.

L'ambiente è costituito da 12 parametri su cui si può intervenire:

- **Ambiente** costituito da 12 **PARAMETRI** su cui intervenire:

1. ventilazione
2. calore,
3. luce,
4. pulizia delle stanze e delle pareti,
5. salubrità delle abitazioni (igiene),
6. rumore,
7. biancheria e letto,
8. pulizia personale,
9. gradevolezza dell'ambiente (piante, quadri, amici e conversazioni),
10. comunicazione efficace,
11. alimenti e modalità di assunzione,
12. osservazione e annotazione dell'ambiente stesso in maniera oggettiva tale da poter essere documentabile per effettuare ulteriori interventi migliorativi.

Florence è riconosciuta come colei che ha strutturato la professione infermieristica perché ha posto le basi della ricerca. La ricerca è preziosa per descrivere l'attività degli infermieri.

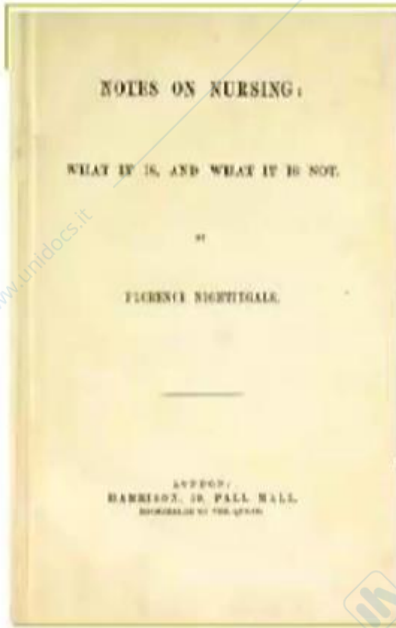
Lei ha organizzato gli ospedali.

Florence Nightingale propone:



- **persona**= al centro dell'ambiente, costituita da componenti fisiche, intellettuali, emotive, sociali, religiose, spirituali.
- **salute**= intesa come la capacità di utilizzare a pieno le potenzialità associate alla prevenzione e alla promozione della salute.
- **infermieristica**= interpretata come vocazione e capacità di modificare l'ambiente affinché la natura possa effettuare benefici interventi. L'infermiere attraverso le sue capacità e la sua predisposizione individua gli interventi da attuare sull'ambiente.

Citazioni tratte da alcuni dei suoi testi più importanti:



L'assistenza infermieristica deve creare le condizioni perché la natura possa agire

"Adopro la parola nursing, nella mancanza d'una migliore. Il suo significato è stato limitato a poco più che all'amministrare medicine ed all'applicare cataplasmi. Dovrebbe significare il debito uso dell'aria fresca, della luce, del calore, della pulizia, della tranquillità e la giusta scelta e somministrazione della dieta: il tutto colla minima spesa di forza vitale del paziente"

"Talmente universale e profondamente radicata è la convinzione che il dar medicina è dar molto, anzi dar tutto: che il dar l'aria, il calore, la pulizia ecc. è dar niente."

(Notes on Nursing, 1859)



"La lezione pratica più importante da insegnarsi alle infermiere è di spiegare loro ciò che dobbiamo osservare. . ."

*L'osservazione dei malati
Notes on nursing*



"Se non riesci a sviluppare, in un modo o nell'altro, la capacità di osservazione, è meglio che rinunci ad essere infermiera, perché non è la tua vocazione, per quanto gentile e sollecita tu possa essere"

*L'osservazione dei malati
Notes on nursing*

In sintesi, possiamo riassumere il pensiero della Florence Nightingale con il seguente schema:

TEORICA	SCOPO	METAPARADIGMA
<p>FLORENCE NIGHTINGALE (1860) <i>Notes on Nursing. What it is and what it is not.</i></p> <p>1820-1910</p>	<p>Aiutare gli individui responsabili dell'assistenza a "pensare come infermieri". La teoria indirizza verso i principali bisogni dei malati e i principi di base di una buona assistenza sanitaria.</p>	<p>Persona Individuo con un processo riparativo in atto che affronta uno stato di malattia.</p> <p>Ambiente Condizioni esterne che influiscono sulla vita e sullo sviluppo dell'individuo. Ci si concentra sulla ventilazione, il calore, gli odori e la luce.</p> <p>Salute Si punta sui processi riparativi per guarire.</p> <p>Nursing Lo scopo dell'assistenza infermieristica è di mettere l'individuo nelle migliori condizioni, attraverso la manipolazione dell'ambiente, perché la natura agisca.</p>

VIRGINIA HENDERSON (1897-1996)

ha frequentato una scuola militare di nursing, e una volta laureata si è dedicata quasi esclusivamente all'insegnamento.

Lei disse per prima che l'infermiere assiste l'individuo MALATO o SANO, nell'esecuzione delle attività che contribuiscono alla salute o ad una morte serena. L'infermiere agisce quando la persona non può, non vuole, non ha le conoscenze necessarie, per aiutare a raggiungere un livello di indipendenza il più velocemente possibile.

Postulati base del suo pensiero

- ogni persona tende all'indipendenza, e la desidera.
- ogni persona ha bisogni fondamentali
- quando un bisogno non è soddisfatto, la persona non è completa, non è indipendente.



"La peculiare funzione dell'infermiere è quella di assistere l'individuo malato o sano nell'esecuzione di quelle attività che contribuiscono alla salute o al suo ristabilimento (o ad una morte serena), attività che eseguirebbe senza bisogno di aiuto **se avesse la forza, la volontà o la conoscenza necessarie**, in modo tale da aiutarlo a raggiungere l'indipendenza il più rapidamente possibile".

Il tema dei bisogni richiama una teoria importante, quella dei bisogni di Abraham Maslow.

Tabella 2. I bisogni fondamentali dell'essere umano secondo Virginia Henderson (modificato da Adam, 1989)

1. Respirare
2. Alimentarsi e bere
3. Eliminare
4. Muoversi e assumere posizioni adeguate
5. Dormire e riposare
6. Vestirsi e spogliarsi
7. Mantenere la temperatura corporea
8. Igiene e protezione dei tessuti
9. Evitare i pericoli
10. Comunicare
11. Agire secondo le proprie convinzioni e valori
12. Occuparsi allo scopo di realizzarsi
13. Partecipare ad attività ricreative
14. Apprendere

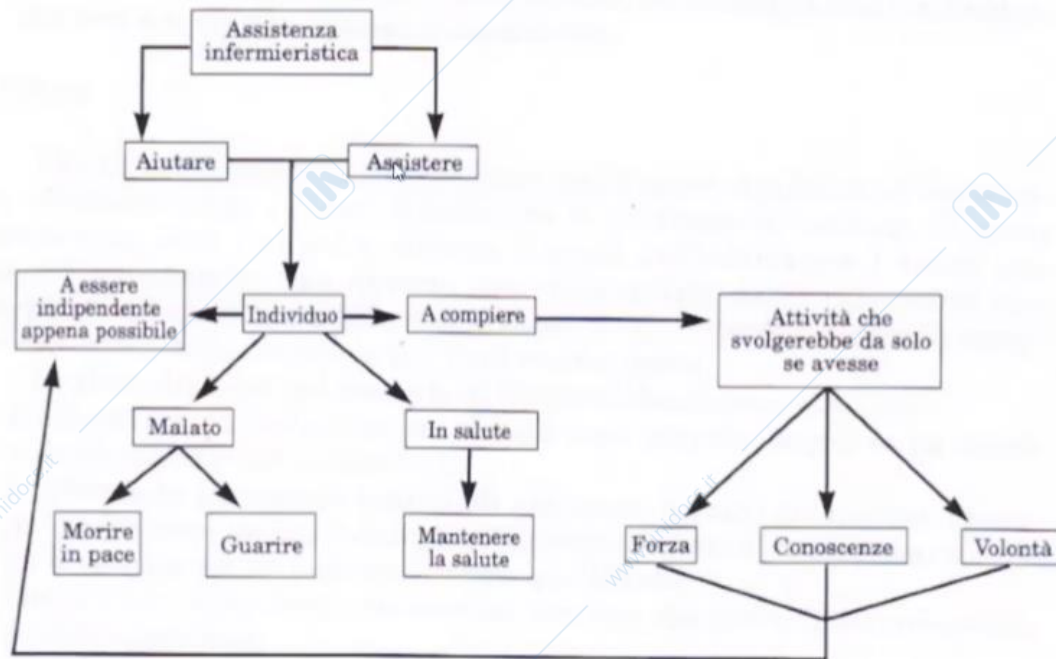
L'infermiere non può intervenire oggettivamente al soddisfacimento dei bisogni, ma può aiutare l'utente a compiere quegli atti che, in relazione alle credenze dell'assistito, lo aiutino a raggiungere quello stato che egli ritenga SALUTE, BENESSERE, GUARIGIONE.

Per lei i bisogni fondamentali sono costituiti da componenti biologiche, psicologiche, sociologiche e spirituali che portano all'indipendenza dell'individuo. L'infermiere deve aiutare l'utente a raggiungere lo stato che lo metta nella condizione di avere la maggiore indipendenza possibile.

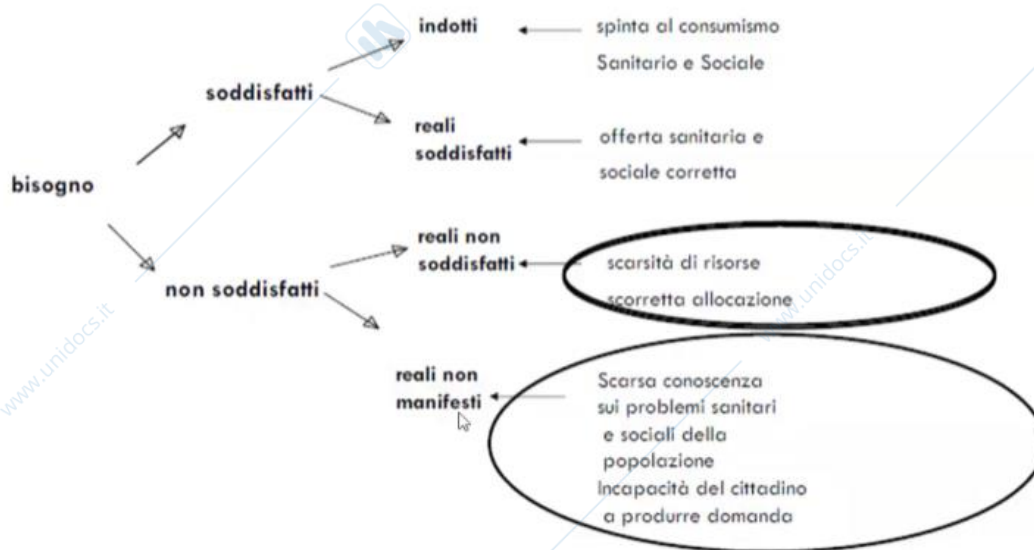
Concetti fondamentali della teoria:

- **Stretto legame fra dimensione fisica-psichica e sociale che unite danno l'interezza della dimensione umana.**
- **INSEPARABILITA' tra corpo e psiche.**
- **Per benessere si intende la soddisfazione dei propri BISOGNI (che sono necessita non mancanze).**
- **L'individuo è caratterizzato da 14 BISOGNI FONDAMENTALI, ogni bisogno ha una dimensione biologica, psicologica, sociale, filosofica e culturale.**

V. HENDERSON



PROBLEMI DI SALUTE E DISAGIO SOCIALE



TEORICA	SCOPO	METAPARADIGMA
<p>VIRGINIA HENDERSON (1955) <i>The Nature of Nursing</i></p> <p>1897-1996</p>	<p>Aiutare il paziente a riacquistare la propria indipendenza il più rapidamente possibile.</p>	<p>Persona Un individuo che richiede assistenza per conseguire la salute, l'indipendenza o una morte tranquilla. Mente e corpo sono inscindibili.</p> <p>Ambiente Condizioni esterne di vario genere, che influenzano la vita e lo sviluppo.</p> <p>Salute La salute equivale all'indipendenza. La salute è vista come la capacità dell'utente di eseguire da solo le 14 componenti dell'assistenza infermieristica.</p> <p>Nursing Assistere e sostenere gli individui nelle attività di vita e nel conseguire l'indipendenza.</p>

DOROTHEA OREM (1914-2007)

Lei ha una prospettiva più teorica. Anche per lei l'individuo tende all'indipendenza, e tende a compiere le attività della cura di se stesso.

La sua teoria si basa su tre concetti tra loro interconnessi:

1. **teoria della cura di sé**= insieme delle attività svolte in maniera indipendente da un individuo, con il fine di mantenere il benessere personale durante la propria vita.

L'uomo è un essere bio/psico/sociale in continua relazione con l'ambiente esterno, che durante la sua vita può presentare diverse situazioni di bisogno, inteso come la necessità di accedere a condizioni che soddisfino esigenze rivolte non solo alla sfera della salute. Le circostanze in cui può insorgere un bisogno possono dipendere da:

Presenza o assenza di malattia.

Qualità dello stato di salute della persona.

2. **teoria del deficit della cura di se**
3. **teoria dei sistemi di assistenza infermieristica**= La Teoria dei Sistemi di Nursing si riferisce alla serie di azioni che l'Infermiere compie per soddisfare i requisiti di autoassistenza di una persona. Viene determinata dai requisiti e dalle capacità di autoassistenza della persona. È composta di tre sistemi analizzati in relazione alle capacità dell'assistito.
 - A. **Totamente compensatorio**: il soggetto dipende dagli altri per il proprio benessere, è completamente dipendente. Nel sistema totalmente compensatorio l'infermiere si occupa di:
 - attuare la cura di sé terapeutica.
 - compensare l'incapacità
 - sostiene e protegge.



- B. **Parzialmente compensatorio:** può soddisfare alcuni requisiti di autoassistenza ma necessita dell'Infermiere per soddisfarne altri.

Nel sistema parzialmente compensatorio il paziente

- esegue alcune misure della cura di sé
- regola le sue capacità.

Nel sistema parzialmente compensatorio l'infermiere:

- esegue alcune misure della cura di sé
- compensa le limitazioni
- assiste

- C. **Istruttivo/di supporto:** può soddisfare i requisiti di autoassistenza, ma necessita di sostegno nella fase decisionale, nel controllo del proprio comportamento o nell'acquisizione di conoscenze.

Nel sistema istruttivo/di supporto il paziente:

- esegue la cura di sé.

Nel sistema istruttivo/di supporto l'infermiere:

- regola lo sviluppo e l'esercizio della cura di sé dell'assistito.

NANCY ROPER (1918-2004)

La sua teoria nasce dalla teoria della Henderson, e si è evoluta nel corso del tempo.

Lei ha avuto una significativa applicazione nella prassi. Gli infermieri hanno strumenti di rilevazione e per la pianificazione assistenziale impostati sulla teoria della Roper.

Lei è la prima che elabora una teoria infermieristica in modo cooperativo, ha cioè sempre condiviso le sue prospettive sulla gestione organizzativa dell'assistenza infermieristica con collaboratori.

Lei non parla di bisogni, ma di ATTIVITÀ DI VITA, che sono manifestazioni osservabili dei bisogni fondamentali degli uomini.

Mentre per la Henderson il tema dei bisogni era un approccio statico, molto schematico, mentre la Roper si concentra sulle attività di vita.

Nel modello di vita ci sono diverse dimensioni fra loro strettamente collegate che concorrono a costituire il complesso fenomeno del vivere.

Queste dimensioni sono:

- la durata della vita= la vita è concepita come un percorso evolutivo, un continuum, durante il quale la persona diventa indipendente attraverso il suo sviluppo.
- dipendenza/indipendenza= questa indipendenza che la persona acquisisce durante lo sviluppo della vita può essere persa, può oscillare, e l'infermieristica assiste a questo percorso.
- circostanze che influenzano la vita=
 - fattori psicologici
 - fattori socio-culturali
 - fattori ambientali
 - fattori politico-economici
- l'individualità= Ognuno ha un proprio ritmo e un proprio sviluppo, e questa individualità ha un effetto in come noi viviamo la nostra vita e come prendiamo le nostre scelte.
- le attività di vita= sono 12:
 - 1) la sicurezza ambientale
 - 2) la comunicazione
 - 3) la respirazione

- 4) l'alimentazione
- 5) l'eliminazione
- 6) igiene personale e abbigliamento
- 7) temperatura corporea
- 8) mobilitazione
- 9) lavoro e tempo libero
- 10) sessualità
- 11) sonno
- 12) morte

Il suo modello di nursing si basa sul modello di vita, le attività di vita descrivono l'individuo.

L'infermiere deve valutare

1. **DURATA DELLA VITA**= deve considerare a che livello di vita si trova la persona.
2. **DIPENDENZA-INDIPENDENZA**= deve valutare il grado di autonomia della persona
3. **FATTORI CHE INFLUENZANO LA VITA**= deve conoscerli e capire se interferiscono con l'autonomia della persona.
4. **INDIVIDUALITÀ NEL VIVERE**= l'assistenza infermieristica deve essere individualizzata.

Per lei si possono riscontrare tre tipi di problemi:

- 1) mancanza dello svolgimento dell'attività di vita
- 2) scarso svolgimento dell'attività di vita
- 3) inadeguato svolgimento dell'attività di vita

HILDEGARDE E. PEPLAU

ha inaugurato il paradigma delle relazioni interpersonali. Ha svolto la sua attività professionale nel contesto della salute mentale.

Lei non definisce il concetto di ambiente, ma sostiene che l'infermiere possa e debba focalizzarsi sul sistema di relazioni.

L'assistenza infermieristica è un **PROCESSO EDUCATIVO**

Da un suo testo emerge che per lei l'infermieristica altro non è che un processo significativo terapeutico interpersonale. Un rapporto tra individuo malato o bisognoso di servizi, e l'infermiere, preparato a riconoscere i suoi bisogni.

Il suo pensiero si basa sul concetto secondo cui l'assistenza infermieristica è una **RELAZIONE INTERPERSONALE SIGNIFICATIVA**, basata sull'esplorazione e sulla gestione dei significati psicologici dei valori, sentimenti e comportamenti del paziente. Il ruolo dell'infermiere è soprattutto quello di sostenere il paziente nella relazione, al fine di individuare i bisogni e risolvere i problemi.

La relazione che lei propone tra infermiere-paziente è suddivisa in 4 fasi

- **ORIENTAMENTO** (accertamento)= infermiere e paziente collaborano per instaurare una relazione positiva per evitare che il paziente viva con tensione il suo bisogno assistenziale
- **IDENTIFICAZIONE** (diagnosi e obiettivi)= vengono chiarite le aspettative e le modalità di comportamento, in modo tale che il paziente sia consapevole del suo problema e delle eventuali soluzioni. Alleanza terapeutica tra infermiere e paziente per raggiungere obiettivi di salute è estremamente significativo
- **SVILUPPO** (attuazione)= paziente e infermiere accordano e collaborano insieme gli obiettivi da raggiungere
- **RISOLUZIONE** (valutazione)= si scioglie il rapporto terapeutico

Lei identifica step all'interno della relazione con l'assistito. I ruoli possibili dell'infermiere nei confronti dell'assistito sono

- RUOLO DI ESTRANEO= l'infermiere accetta l'altro incondizionatamente, senza nessun pregiudizio.
- RISORSA-SOSTEGNO= professionista in grado di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dell'assistito.
- EDUCATORE= l'infermiere invita il paziente a servirsi della propria situazione come un'occasione di apprendimento.
- LEADER PARTECIPATIVO= L'infermiere assume un ruolo di supervisione e cooperazione, conducendo l'assistito verso il raggiungimento dei propri obiettivi. L'infermiere conduce ma lascia piena autonomia individuale
- SOSTITUTO= l'infermiere "vaso contenitore"
- CONSULENTE= l'infermiere assume il ruolo di consigliere

CALLISTA ROY

Ha elaborato una teoria fortemente influenzata dalla teoria generale dei sistemi. Ha cercato di mutuare i concetti della teoria generale dei sistemi nel complesso dell'assistenza infermieristica.

Lei si rifà alle proprietà dei sistemi, che sono:

- **TOTALITÀ**= Un cambiamento in una parte del sistema causa un cambiamento in tutte le altre parti del sistema e quindi nel sistema stesso. Quindi il concetto di sistema ha in sé il fatto che tutte le parti che lo compongono sono in stretta connessione fra di loro. L'individuo è un sistema.
- **NON SOMMATIVITÀ**= Un sistema non è la somma delle sue parti, è un insieme nella sua totalità, e l'analisi dei singoli elementi non porta alla comprensione del sistema nel suo complesso.
- **RETROAZIONE**= Il sistema è in contatto con l'ambiente, e ogni sistema aperto reagisce con i dati in ingresso e li modifica. la risposta a questi dati in ingresso può essere POSITIVA o NEGATIVA
- **EQUIFINALITÀ**= le stesse cause non producono gli stessi effetti, e viceversa.

Lei elabora il MODELLO CONCETTUALE DI ADATTAMENTO, quindi l'individuo produce modelli di adattamento alle condizioni, modelli che possono essere positivi o negativi.

Lei parla dell'individuo e della collettività.

MADELEINE LEININGER (1925-2012)

Lei pose le basi dell'INFERMIERISTICA TRANSCULTURALE, secondo cui salute e benessere dipendono dai contesti ambientali e culturali. Lei era profondamente influenzata dalla cultura del suo tempo, lei in particolare fu influenzata dal pensiero antropologico di Levis Strauss che hanno portato la dimensione culturale, intendendo come cultura l'ambiente.

Lei acquisisce un dottorato in antropologia ed è influenzata anche dalle tematiche trattate da Margaret Mead, e si è messa a studiare le relazione tra NURSING E ANTROPOLOGIA.

Per lei l'infermiere ha parametri di interesse che sono:

- struttura sociale
- visione del mondo
- ambiente
- valori
- linguaggio
- sistemi professionali



- società in cui si va ad agire

L'assistenza è un fenomeno universale, e l'assistenza è una attività che si registra in tutte le culture, e affinché l'assistenza sia efficace deve tenere conto del contesto in cui si esplica.

Non si può proporre un modello assistenziale estraneo rispetto alla cultura in cui si opera.

Gli obiettivi, i comportamenti e i compiti dell'assistenza infermieristica dunque variano con il variare della struttura sociale e dei valori.

Per essere efficace l'attività infermieristica deve declinarsi secondo i fattori di struttura sociale degli assistiti, che sono:

- religione
- politica
- economia
- sistema di parentela

Due concetti dell'infermieristica transculturale sono fondamentali:

1. Assistenza specifica di una cultura
2. Assistenza culturalmente congruente

La teoria della Leininger è rappresentata dal MODELLO DEL SOLE NASCENTE, che serve da guida per l'esplorazione della cultura, il modello è composto da una pluralità di concetti, alla cui base è presente l'assistenza culturale.

La persona vede il proprio essere nel contesto esterno e ne trae significati per costruire valori propri.

La teoria dell'autrice si basa sulla RICERCA QUALITATIVA, che va a dimensionare le prospettive che non possono essere solamente descritte da statistiche e percentuali, ci aiuta a dimensionare il vissuto di un gruppo o di una persona rispetto ad una determinata condizione. La ricerca qualitativa entra nella valutazione della qualità, quindi del perché avvengono determinate cose e come queste sono vissute dalla persona.

I principi che guidano il nursing transculturale sono:

- ACCOGLIENZA
- CONOSCENZA
- ACCERTAMENTO
- ELABORAZIONE DI UN PIANO ASSISTENZIALE COMPATIBILE CON IL SISTEMA DI CREDENZE DELL'INDIVIDUO.

RENZO ZANOTTI

il suo modello ha dato un'impostazione importante ai curricula formativi.

Egli esprime una teoria complessa, con uno sguardo specifico a tutto il sistema ambientale ed ecologico.

Egli intende il nursing come ARMONIA e SALUTE, e la salute può essere migliorata agendo sulle potenzialità dell'individuo. Il compito dell'infermiere è agire proprio in modo da attivare queste potenzialità.

Egli intende la persona come un sistema biopsicosociale che attraverso l'interazione con l'ambiente crea definizioni e significati sulle cose, da un lato influenza l'ambiente e da un lato ne è influenzato.

Per lui il ruolo dell'infermiere è quello di porsi tra la realtà percepita dall'individuo e le sue esigenze relative ai bisogni, in modo da creare un equilibrio.

L'infermiere deve contribuire a realizzare un AMBIENTE ARMONICO.

Le alterazioni che riguardano il sistema biopsicosociale sono:

1. nutrizione
2. movimento



3. perfusione ematica
4. ventilazione
5. ventilazione
6. sonno-veglia
7. percezione del corpo
8. percezione del sé psicologico
9. autostima
10. affettività
11. principi e valori
12. sessualità

Secondo Zanotti l'assistenza infermieristica si basa sulle seguenti fasi

- avvio della relazione
- accertamento infermieristico
- progettazione dell'assistenza
- messa in atto del progetto
- verifica dei risultati
- valutazione

Per zanotti quindi attraverso l'assistenza infermieristica si può riequilibrare la salute e ristabilire l'armonia tra ambiente e bisogni individuali

MARISA CANTARELLI

MODELLO DELLE PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE.

Per lei l'assistenza infermieristica è un comportamento osservabile che si attua mediante lo svolgimento di un complesso di azioni tra loro coordinate, per risolvere un bisogno specifico che si manifesta in una persona malata.

La sua attenzione si concentra sul bisogno, e a differenza della Anderson, l'assistenza nei confronti di un bisogno si deve attuare sempre.

Per la Cantarelli:

- la persona= è vista come un insieme, che deve essere analizzata nella sua complessità, nel suo insieme, nella sua totalità.
- la salute, la malattia, l'ambiente, la società= sono concetti flessibili che variano a seconda delle circostanze.
- l'assistenza infermieristica= è un processo osservabile. Se un comportamento è osservabile può essere analizzato e quindi migliorato.

Nel suo modello si individuano tre elementi principali:

- 1) la prestazione risolve un bisogno specifico
- 2) la prestazione è un insieme di azioni coordinate
- 3) la prestazione è un risultato

L'infermiere durante l'attività assistenziale si occupa di:

- indirizzare
- guidare
- sostenere
- compensare



→ sostituire

Bisogni di assistenza infermieristica	Prestazioni infermieristiche
bisogno di respirare	assicurare la respirazione
bisogno di alimentarsi e idratarsi	assicurare l'alimentazione e l'idratazione
bisogno di eliminazione urinaria e intestinale	assicurare l'eliminazione urinaria e intestinale
bisogno di igiene	assicurare l'igiene
bisogno di movimento	assicurare il movimento
bisogno di riposo e sonno	assicurare il riposo e il sonno
bisogno di mantenere la funzione cardiocircolatorie	assicurare la funzione cardiocircolatoria
bisogno di un ambiente sicuro	assicurare un ambiente sicuro
bisogno di interazione nella comunicazione	assicurare l'interazione nella comunicazione
bisogno di procedure terapeutiche	applicare le procedure terapeutiche
bisogno di procedure diagnostiche	eseguire le procedure diagnostiche

Ad ogni bisogno corrisponde una prestazione infermieristica, ed ogni prestazione è un insieme di atti coordinati tra loro. Più atti insieme costituiscono quindi un'azione, e più azioni costituiscono una prestazione:

+ATTI => AZIONE => +AZIONI => PRESTAZIONE

Nel suo modello teorico si mette quindi in evidenza il concetto di DECISION MAKING. Per lei non si può parlare di infermieristica senza parlare di pianificazione assistenziale.

PATRICIA BENNER

Ha elaborato il suo modello teorico partendo dalla PRATICA CLINICA. Ha importato il suo studio per scoprire la ricchezza della pratica clinica. Lei ha condotto una valutazione sistematica delle competenze e dei problemi del lavoro, ed ha valutato come il sapere teorico influenzava il sapere pratico e viceversa.

«...Gli infermieri esperti sanno che il modo di pensare clinico di un infermiere è totalmente diverso dalle logiche del processo di nursing: Benner e Tanner affermavano molti anni fa che quando gli infermieri esperti individuano un problema di un paziente non seguono le tappe lineari del processo di nursing: **l'infermiere esperto capisce qual è il problema che si sta sviluppando, sulla base di un indizio....»**

Benner afferma che lo studente, nell'acquisizione di una determinata abilità, passa attraverso 5 livelli di competenza:

1. novizio
2. principiante avanzato
3. competente
4. abile
5. esperto

attraverso lo studio lei afferma che si verificano 3 cambiamenti:

- 1) Un passaggio dalla fiducia nei principi astratti all'uso delle concrete esperienze del passato in qualità di paradigmi;
- 2) La percezione circa la situazione in oggetto, che viene vista sempre meno come una compilazione di pezzi tutti ugualmente rilevanti e sempre più come un insieme completo, nel quale solo certe parti hanno rilievo;
- 3) Un passaggio da osservatore distaccato ad attore coinvolto, che non sta più all'esterno della situazione ma è impegnato all'interno di essa.

IL MODELLO BIOMEDICO

- L'attenzione in ambito biomedico era concentrata sulla malattia piuttosto che sulla cura, c'era scarsa considerazione dei fattori psico-socio ambientali e delle componenti soggettive.
- Secondo il modello biomedico la figura dell'infermiere era quella di un collaboratore, che collaborava con il medico, che era considerata la figura centrale.

MODELLO OLISTICO

- la persona è vista nella sua interezza, vista come un sistema integrato in più sistemi
- si comprende il significato delle singole parti per comprendere l'insieme.
- questa prospettiva ha dato uno sguardo diverso rispetto a come si può intervenire

META PARADIGMI

- concetto di persona
- concetto di salute
- concetto di ambiente
- concetto di assistenza infermieristica

MODELLI

- sono idee astratte, meno sviluppate rispetto alle teorie, che tentano di fornire una guida alla pratica.
- Forniscono una rappresentazione di relazione tra fenomeni.
- Usano simboli e diagrammi per rappresentare un'idea
- rappresenta una rappresentazione simbolica della realtà
- descrivono e spiegano la relazione tra fenomeni

TEORIA

- fornisce una guida specifica alla pratica
- rappresentano ipotesi che devono essere provate
- hanno una forte correlazione con i fenomeni
- mettono in relazione i concetti
- aumentano le conoscenze
- dirigono e migliorano la pratica professionale
- spiegano un fenomeno